



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "STRUTTURE PER IL COMMiato, UTILE SERVIZIO AI CITTADINI"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 27 GIUGNO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 20/2007, all'articolo 8, prescrive che i Comuni e le loro forme associative siano promotori della realizzazione di strutture nell'ambito delle quali, su istanza del familiare del defunto, possono tenersi cerimonie per il commiato ed indica che tali strutture debbano consentire l'accoglienza di persone e lo svolgimento dell'orazione funebre, nel rispetto della volontà del defunto e dei suoi familiari, e possano essere utilizzate anche per l'esposizione e la veglia delle salme;
- la Legge Regionale 15/2011, all'articolo 11, prevede che la Regione favorisca l'adeguata presenza sul territorio regionale delle strutture per il commiato;
- l'articolo 13 del Regolamento regionale corrispondente alla succitata legge, approvato in data 25 luglio 2012, fornisce chiare indicazioni sulla realizzazione e gestione delle strutture per il commiato;

RILEVATO

che alla data odierna la Città di Torino non ha ancora recepito tale normativa, all'interno del suo regolamento (n. 264 - Regolamento per il servizio mortuario e dei cimiteri);

CONSIDERATO CHE

- le strutture per il commiato possono rappresentare un'alternativa agli obitori od alle camere mortuarie, non solo su esplicita richiesta dei famigliari del defunto ma anche in caso di decesso in abitazioni non adatte all'osservazione o dichiarate antigiuridiche dall'ASL territorialmente competente;
- all'interno di tali strutture sarà possibile svolgere i riti funebri nel rispetto di qualsiasi sia la religione professata dal defunto;
- in altre regioni i Comuni interessati hanno già recepito la norma e così permesso la realizzazione di tali strutture;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) entro quanto tempo e con quali modalità, la Città di Torino intende recepire la succitata normativa;
- 2) nel caso in cui l'Amministrazione abbia già iniziato ad elaborare il documento, come intenda recepire, in particolare, quanto prescritto nei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del Regolamento Regionale.

F.to Silvio Magliano